

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI COLLABORAZIONE

TRA

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER L'ASSISTENZA DEL BAMBINO IN OSPEDALE (A.N.A.B.O.) ONLUS

E

LA SOCIETÀ ITALIANA DI NEONATOLOGIA (SIN)

In data 16 gennaio 2018 nella città di Roma

Il Presidente Dott. GIUSEPPE CLAPS, Legale Rappresentante dell'Associazione nazionale per il bambino in ospedale (A.N.A.B.O.), nato a Missanello (PZ) il 10 maggio 1935, residente ad Albano Laziale Via Fratelli Cervi n. 36, dove trovansi anche la sede legale dell'associazione medesima

ed

Il Presidente Prof. MAURO STRONATI, Legale Rappresentante della Società Italiana di Neonatologia (SIN), nato a San Severino Marche il 17 ottobre 1948 con sede di Presidenza in Pavia e sede amministrativa c/o BIOMEDIA srl, Via L. Temolo n. 4 (20126) Milano,

sottoscrivono il presente Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Progetto di collaborazione di durata quadriennale

Il presente Atto è composto da una premessa e da n. 8 articoli, di seguito enunciati:

PREMESSA

- A) Viene oggi sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la SIN e l'A.N.A.B.O. con lo scopo di attuare un Progetto di collaborazione tenuto conto 1) della normativa vigente in materia di società scientifiche accreditate come la SIN e le associazioni onlus al cui albo l'ANABO è iscritta come organizzazione non lucrativa di utilità sociale, 2) della ferma volontà di promuovere una fattiva collaborazione, organizzativa e assistenziale, favorendo la formazione dei giovani neonatologi al fine migliorare l'operatività dei Centri nascita e delle UUOO di Neonatologia e TIN con lo scopo di tutelare la salute e il benessere psicofisica del neonato fin dal periodo prenatale.
- B) L'ANABO ha già collaborato con la SIPO dal 2009 e con la SIP a far data dal 2010 in virtù di un primo protocollo d'intesa triennale dal maggio 2010 al marzo 2013, rinnovato una prima volta per un quadriennio fino al marzo 2017, ed una seconda dal 2018 al 2021.
- C) **REQUISITI E COMPETENZE DEI SOGGETTI CONTRAENTI** - 1) La SIN (Società Italiana di Neonatologia) persegue l'obiettivo di promuovere tutte le iniziative atte a tutelare la nascita, la

salute psicofisica e l'inserimento del neonato in un ambiente familiare accogliente sotto la tutela di team poli-disciplinari in grado di sostenere lo sviluppo e i bisogni evolutivi soprattutto del neonato pre-termine. Da qui la necessità di una collaborazione sul territorio di associazioni di volontariato composta da professionisti in grado di fornire supporto tecnico ed umano alle società scientifiche e alle famiglie in difficoltà. Tali associazioni intervengono con interventi di sostegno alla società scientifiche per pubblicare linee guida o favorire la partecipazione degli operatori sanitari di neonatologia ai corsi di formazione ECM obbligatori. Al fine di raggiungere tale scopo la SIN, società affiliata alla SIP dedica i suoi sforzi e impegna le sue risorse. La SIN persegue, a livello nazionale e regionale, obiettivi sovrapponibili a quelli enunciati nello statuto dell'ANABO, primo fra tutti la tutela della salute e dei diritti del neonato sano o a rischio fino all'inserimento scolastico. Inoltre la SIN è deputata alla difesa dell'autonomia della Neonatologia come insegnamento e come metodologia assistenziale, attraverso la promozione della ricerca scientifica curata dai propri gruppi di studio, dalle società affiliate e da altre associazioni ad essa collegate, promuovendo e/o coordinando programmi di insegnamento e aggiornamento delle scienze di interesse neonatologico. Inoltre, in base all'art. 3 dello statuto "oggetto sociale, finalità e obiettivi", la SIN collabora con le istituzioni, le professioni, le associazioni, le onlus, le fondazioni e gli altri organismi coinvolti nella cura, nella prevenzione e nella protezione del neonato e della sua famiglia. Infine essa promuove e coordina una collaborazione permanente con altre società scientifiche di area pediatrica, con le Associazioni culturali e con le Federazioni rappresentative di categorie professionali che perseguono, in parte o totalmente, gli stessi fini istituzionali, tra cui, non ultimo, l'impegno a difendere l'autonomia, i diritti e la professionalità dei medici e degli operatori socio-sanitari appartenenti alla neonatologia, disciplina autonoma all'interno dell'area materno-infantile, attraverso la corretta organizzazione delle cure neonatali in tutti i suoi aspetti assistenziali e umani.

2) L'ANABO (Associazione nazionale per l'assistenza del bambino in ospedale) onlus, apolitica, istituita il 3 luglio 2008 e, secondo il dettato normativo, identificabile come un'impresa sociale (regolamentata dal D.lgs n. 460 /1997 e dal Dlgs n. 155/2006 in attuazione alla legge delega n. 118 del 13 giugno 2005), è un'organizzazione privata senza scopo di lucro ma di utilità sociale diretta a realizzare finalità di interesse generale come la tutela dell'infanzia e delle famiglie: I professionisti che la compongono finalizzano le attività verso la promozione di una qualificata assistenza neonatologica in ospedale e dell'umanizzazione delle cure anche sul territorio. L'ANABO, in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalle predette leggi, tutela la professionalità di coloro che operano nel campo dell'assistenza del bambino, limitatamente alle proprie competenze (socio-assistenziali), in piena autonomia. Negli ultimi anni abbiamo assistito al verificarsi di due fenomeni: da un lato la progressiva crisi delle UU.OO. di Neonatologia in preda ad una deregulation organizzativa e normativa in quasi tutte le regioni con inadeguatezza di attrezzature e di organici; inoltre la mancata riorganizzazione della rete dei reparti di Neonatologia comporta la necessità di predisporre corsi di formazione specifica per i pediatri di libera scelta in modo prendere in cura anche dei neonati dimessi dalla TIN. Senza il riordino della rete e delle competenze vi sarà un ulteriore aggravio per i servizi di follow up e impropri accessi ai vari Pronto Soccorso con aumento della spesa sanitaria. D'altro canto è rimasta

immutata la fiducia delle famiglie nei confronti dei neonatologi anche se le autorità politiche e sanitarie non hanno saputo valutare adeguatamente tale contraddizione; da qui la conseguente demotivazione dei medici e degli operatori sanitari delle strutture pubbliche e private; l'età media dei neonatologi è sempre più avanzata, i carichi di lavoro sempre più gravosi con una retribuzione poco appetibile rispetto a quella dei colleghi che operano sul territorio. Da molti anni l'APOL e la CONAPO e, dalla sua nascita, l'ANABO, avanzano proposte presso le autorità competenti su: A) standard uniformi in tutte le UU.OO. di Neonatologia, pubbliche e private convenzionate; B) adeguamento degli organici e fornitura di attrezzature adeguate tenuto conto dell'aumentata nascita di neonati patologici e di neonati pre-termine; C) norme concorsuali che favoriscano la professionalità; D) implementazione del servizio di trasporto neonatale (STEN) in ogni regione. E inoltre per: E) garantire percorsi specifici di formazione in Neonatologia e Terapia intensiva neonatale nelle scuole di specialità in Pediatria; F) promuovere e patrocinare corsi di aggiornamento scientifico e culturale degli operatori dell'are materno-infantile, per migliorarne la qualità delle prestazioni. Buona è stata la disponibilità delle istituzioni, frustrata dall'attuale persistente crisi.

Azioni sinergiche. L'ANABO si impegna a cooperare con la SIN per contribuire a realizzare il programma elaborato dalla Presidenza e dal Consiglio direttivo SIN allo scopo di consolidare "l'attuale rete di UU. OO. di Neonatologia e TIN" creando sinergie tra i servizi ospedalieri, universitari e territoriali in modo da valorizzare i Centri d'eccellenza regionali ed extra-regionali ad alta specialità in modo da costruire una rete che realizzi una concreta "integrazione ospedale-territorio". Si collaborerà con gli organi di governo e le autorità competenti per garantire una dotazione organica ospedaliera adeguata mediante l'aumento del numero dei Contratti per gli specialisti in Pediatria nelle Scuole di specializzazione italiane. E' auspicabile infine la realizzazione di progetti in sinergia con le altre Società scientifiche affiliate, i Gruppi di studio e la FIMP nell'ambito della Federazione FIARPED, per diventare gli interlocutori di riferimento verso le autorità sanitarie nazionali, regionali e locali.

Tra gli obiettivi più significativi della SIN che l'ANABO raccoglie con grande senso di collaborazione si menzionano:

- la collaborazione con le altre associazioni familiari dei bambini dimessi da UUOO di Neonatologia attraverso contatti e accordi. L'ANABO si rende disponibile a muoversi su questo terreno che è il più rispondente alle proprie competenze statutarie;
- il sostegno per promuovere la ricerca, la divulgazione scientifica, la didattica e l'assistenza nell'ambito della Neonatologia in modo da tutelare i diritti e con essi la salute psicofisica del bambino;
- lo sforzo per la creazione di un Sistema o Piattaforma informativa che metta, in tempo reale, in rete le UU.OO. di Neonatologia tra loro;
- utilizzo del web per promuovere le iniziative concordate;
- il potenziamento delle strutture pediatriche e neonatologiche, fornendo strumenti ed apparecchiature medicali.

Art. 1 – Scopi del presente accordo

in base alle rispettive norme statutarie delle parti contraenti si coopererà per:

- A. promuovere iniziative specifiche, nel prioritario interesse dei neonati e delle loro famiglie, finalizzate al sostegno delle gravidanze a rischio, dei neonati sani e patologici, compresa l'emergenza, la terapia intensiva neonatale, il trasporto del neonato e il follow up;
- B. tutelare gli interessi morali, professionali, culturali e sociali di coloro che operano nel campo dell'assistenza del bambino;
- C. potenziare, attraverso il miglioramento degli attuali strumenti tecnologici, i canali informativi e formativi, già utilizzati nei confronti dei propri associati su tematiche di loro interesse (anche professionale e sindacale);
- D. promuovere e supportare ricerche cliniche e qualsiasi iniziativa a favore dell'aggiornamento del neonatologo
- E. utilizzare gli strumenti più idonei per salvaguardare l'autonomia della Neonatologia e, con essa, i ruoli e le competenze di tutti gli operatori che ad essa afferiscano;
- F. difendere, come indicato nelle norme statutarie delle parti contraenti, gli operatori della disciplina di neonatologia, attraverso la promozione del riconoscimento della neonatologia come disciplina a livello delle autorità centrali e regionali competenti, favorendo la corretta organizzazione delle cure del neonato in tutti i suoi aspetti;
- G. collaborare, mediante "commissioni congiunte di esperti" con gli organi di governo nazionali e regionali, le Agenzie per i SSR, le AASS e gli altri organismi ed istituzioni sanitarie alla ricerca di modelli organizzativi ed assistenziali comprendenti iter procedurali trasparenti di carriera, rivalutazione delle retribuzioni, criteri equi di mobilità ecc.;
- H. promuovere la formazione professionale obbligatoria che non deve più gravare sul singolo dipendente, professionista od operatore; ciò deve avvenire attraverso il cambiamento della normativa relativa all'ECM e la collaborazione con le scuole di specializzazione in Pediatria per la formazione continua del medico e del personale infermieristico;
- I. promuovere la ricerca scientifica, la cultura e la formazione degli operatori sanitari impegnati nelle UUOO di neonatologia e TIN a partire dalla medicina perinatale che devono accompagnare il bambino pretermine o con patologie nel percorso di sviluppo neuro-evolutivo e di crescita;
- J. sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica ai fini di creare i presupposti per il miglioramento dell'assistenza ai neonati e ai loro genitori.

Art. 2 - obiettivi

Perseguire la tutela della salute fisica e mentale del neonato e difenderne i diritti nella società fin dal periodo prenatale; lo stesso dicasi relativamente alla tutela della disciplina di Neonatologia attraverso

so l'integrazione fra le varie componenti operanti nell'area materno-infantile e pediatrica, in ogni suo settore, nonché la promozione della ricerca scientifica, clinica ed epidemiologica, come previsto da entrambi gli statuti SIN (art. 3a) e ANABO (artt. 3 e 4). Questi gli obiettivi che le parti contraenti intendono perseguire, sovrapponibili ed individuabili, in sintesi, nella salvaguardia dei diritti del neonato e del soggetto in età evolutiva. Alla tutela dell'infanzia deve essere strettamente collegata la tutela dei familiari deputati alla "cura globale" del minore fin dalla nascita, soprattutto se prematura o a rischio. Le parti sottoscrittrici intendono altresì favorire e promuovere la ricerca e la divulgazione scientifica così come l'assistenza nell'ambito della Neonatologia, disciplina che si occupa del neonato sano e patologico e, contemporaneamente promuovere l'umanizzazione delle cure neonatali mediante progetti che tengano conto anche delle esigenze dei genitori soggetti a stress e disturbi di relazione genitore-bambino e nell'assunzione del ruolo parentale, data la obbligata separazione precoce quando il neonato viene ricoverato in TIN. Ciò viene perseguito con la sottoscrizione di un Progetto di collaborazione tra ANABO e SIN che preveda, fra l'altro, contatti con le autorità politiche, socio-sanitarie ed amministrative per la revisione della normativa vigente superata da nuove esigenze e bisogni, nonché per una migliore organizzazione assistenziale della neonatologia.

Art. 3 - Risultati attesi

1) tutela e valorizzazione della professionalità di coloro che operano in campo neonatologico sul piano giuridico, normativo e sociale con individuazione delle criticità da superare mediante idonee soluzioni; 2) maggiore rappresentatività di entrambi i soggetti contraenti garantita in ogni sede, qualora siano chiamati a avanzare proposte in ambito assistenziale e offrire consulenze con l'obiettivo di supportare le istituzioni nel prendere adeguati provvedimenti; 3) promozione di nuovi modelli operativi in collaborazione con le autorità politiche e sanitarie; 4) maggiore rappresentatività in campo nazionale ed internazionale dei Centri di Neonatologia d'eccellenza: loro potenziamento soprattutto nelle aree geografiche carenti o disagiate; 5) maggiore integrazione tra le diverse componenti operanti nell'area materno-infantile e le realtà regionali della neonatologia. In sintesi, sinergie operative e progetti condivisi tra SIN, ANABO e gruppi di studio, società affiliate, sezioni regionali in un'ottica di cooperazione in tema di assistenza, formazione e ricerca; 6) nuovo impulso ai sistemi tecnologici di comunicazione tra le neonatologie, le istituzioni e la società civile attraverso collegamenti web; 7) ampliamento dei programmi editoriali della SIN e dell'ANABO (con Link del BLOG ANABO sul sito SIN e viceversa) per migliorare la circolazione delle informazioni e valutare la fruizione dei servizi in modo da conoscere e risolvere eventuali criticità in campo assistenziale; 8) patrocinio e organizzazione di attività di aggiornamento e percorsi di formazione sia per medici e infermieri che per genitori, in collaborazione con altre associazioni familiari relativi all'umanizzazione dell'assistenza nei reparti neonatologia e alla realizzazione di un sistema integrato di servizi sanitari e sociali.

Art. 4 - Partecipazione

Al Progetto di collaborazione partecipano sia i soci SIN che i soci ANABO che abbiano la volontà ed il desiderio di impegnarsi, che abbiano altresì una sufficiente esperienza sia in campo tecnico-scientifico sia in materia legislativa e normativa, per elaborare e fornire proposte al fine di rilanciare la Neonatologia, valorizzandone le peculiarità assistenziali,.

Sono perciò invitati a partecipare tutti gli associati della SIN e dell'ANABO per fornire il proprio contributo all'elaborazione delle iniziative in corso, nel rispetto di quanto enunciato nei rispettivi statuti, anche se per ciascuna delle parti sottoscrittrici resta l'autonomia decisionale dei rispettivi Consigli direttivi e delle rispettive Assemblee societarie.

Sono invitate a partecipare anche le Associazioni familiari di comprovato impegno in campo socio-assistenziale e socio-sanitario, operanti a tutela e garanzia della salute e dei diritti del bambino e della famiglia.

Art. 5 – Ruoli attribuiti alle parti contraenti

Il presente atto costituisce uno “strumento operativo” in grado di aggregare le risorse costituite dai soci SIN ed ANABO, con facoltà di utilizzare consulenti esterni, di comprovata esperienza e indiscusso prestigio in campo legislativo e in economia sanitaria, appartenenti ad Istituti Universitari e/o di Ricerca nazionali ed internazionali.

Devono essere attuate nuove proposte di politica socio-sanitaria e socio-assistenziale, ma devono anche essere programmate iniziative, scientifiche e didattiche e di ricerca ritenuta valida senza alcuna connotazione ideologica (con il contributo preminente della SIN) per avviare una stagione di rinnovamento dei metodi e delle azioni di governo a livello nazionale, regionale e locale, rivendicando, con energia e fermezza, presso le Autorità il posto di preminenza che spetta alla Neonatologia.

Lo scopo è anche quello di essere di supporto alle attuali dirigenze locali, al fine di rendere le attività e le azioni messe in campo più incisive e capillari e tali da ottenere maggiori risorse finanziarie e l'accreditamento presso i vari organi di governo sanitario.

Il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto dei rispettivi ruoli, è legato alla possibilità di usufruire di sinergiche risorse finanziarie ed umane e alla possibilità di riuscire a produrre le seguenti proposte innovative, da presentare per la discussione e conseguente approvazione nelle sedi istituzionali preposte

Ruolo della SIN

1) promozione di una approfondita preparazione del giovane medico, che ancora oggi, si laurea in medicina e chirurgia con una preparazione inadeguata in neonatologia;

- 2) l'inserimento di un "tirocinio breve" in neonatologia obbligatorio, completato prima di sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione, nell'ambito di una serie di riforme per migliorare l'organizzazione assistenziale pediatrica e neonatale in Italia, laddove carente;
- 3) lettera da inviare a tutti gli iscritti SIN e alle associazioni accreditate di genitori presso la SIN allo scopo di pubblicizzare la sottoscrizione del presente protocollo di collaborazione;
- 4) attivazione di un logo con statuto ANABO sul sito SIN e viceversa, da inserire tra i "Link utili" in corso di allestimento presso la Società Italiana di Pediatria in modo da favorire la circolazione di notizie attraverso i siti SIN/SIP e il blog ANABO: anabonews.wordpress.com;
- 5) aggiornamento dell'Annuario in "Guida-Indirizzario on line" (con i pediatri neonatologi che operano all'interno delle strutture di degenza, in ordine alfabetico, con recapiti telefonici e di posta elettronica, breve curriculum ecc.);
- 6) istituzione di Premi di studio e bandi per Borse di studio da assegnare a giovani ricercatori e possibilità di contratti a termine "formativi" meglio remunerativi rispetto al passato - a partire dal 4° anno di specializzazione in pediatria e/o neonatologia - favorendo il reclutamento ed inserimento nei reparti di diagnosi e cura (UU.OO.) anche di personale paramedico, oggi drammaticamente carenti di personale medico ma anche infermieristico;
- 7) organizzazione di convegni in cui vi siano sessioni dedicate a: A) problemi socio-assistenziali e di assistenza domiciliare, di formazione per caregivers con la partecipazione di operatori socio-sanitari e di associazioni familiari; B) problemi di legislazione sanitaria e normativa relativa all'organizzazione del lavoro, con la partecipazione delle più rappresentative sigle mediche per la difesa dei diritti degli operatori sanitari.
- 8) Aggiornamento sui principali argomenti della Neonatologia

Ruolo dell'ANABO

1. impegno a sviluppare le proprie capacità di coordinamento con strumenti informatici per realizzare una migliore integrazione tra attività sanitarie e attività sociali per la realizzazione di una reale continuità assistenziale tra ospedale e territorio;
2. impegno a riconoscere la professionalità dei neonatologi e a difendere i loro diritti; perciò stretta collaborazione con la SIN per cooperare e raccogliere le istanze degli associati individuando le criticità segnalate;
3. in qualità di onlus, l'ANABO potrà essere lo strumento operativo attraverso il quale erogare apparecchiature e attrezzature o arredi per migliorare le strutture ospedaliere di neonatologia sia sul piano tecnologico che sul comfort alberghiero in favore dei neonati ricoverati e dei loro familiari.

4. L'ANABO a tale scopo, potrà ,secondo statuto, incamerare donazioni o lasciti liberali o non condizionati di qualunque tipo (come apparecchiature, danaro, beni mobili ecc.) che ri-distribuirà sulla scorta delle indicazioni di commissioni selezionatrici congiunte SIN- ANABO.

5. patrocini e partecipazioni congiunte SIN-ANABO a iniziative di beneficenza (numeri dedicati per sms) o partecipazione ad eventi culturali o di intrattenimento, ecc. per raccolta fondi, il tutto calendarizzato secondo una programmazione annuale condivisa;

6. attività di coinvolgimento di tutti gli operatori del vasto campo dell'assistenza al neonato, e dei familiari da considerare caregivers, anche al di fuori dei controlli in follow up;

7. organizzazione congiunta di convegni in cui vi siano sessioni dedicate a: A) problemi socio-assistenziali e di assistenza domiciliare, di formazione per caregivers con la partecipazione di operatori socio-sanitari e di associazioni familiari; B) problemi di legislazione sanitaria e normativa relativa all'organizzazione del lavoro, con la partecipazione delle più rappresentative sigle mediche per la difesa dei diritti dei neonatologie e degli operatori che con loro collaborano.

Art. 6 – Ruolo dei Presidenti

I Presidenti di SIN ed ANABO sono i garanti del presente accordo, costituendo un binomio, carismatico e solido, e perciò di riferimento per tutti coloro che hanno a cuore il benessere dei neonati e ne vogliano difendere i diritti in quanto il bambino, da porre al centro del Sistema Sanitario Nazionale, ha un'individualità che va riconosciuta, rispettata e protetta (Convenzione Internazionale dei diritti del bambino, 1989). Ad essi spetta la funzione di coordinare le iniziative e le attività, snellendo le procedure, tra cui:

1) reperimento di fondi attraverso manifestazioni ed eventi o iniziative benefiche;

2) attivazione anche per l'ANABO di un canale (mediante link su sito SIN) per visibilità e rinnovo delle quote di iscrizione anno 2018 e successivi (gratuite), ma anche mediante invio di c/c postali premarcati (o altri sistemi di diffusione per sollecitare donazioni ed elargizioni spontanee, compresi i versamenti di cui al 5 per mille);

3) individuare con equità, periodicamente (anche mediante l'aiuto di esperti o di questionari), le strutture meritevoli o più bisognose del Nord, del Centro o del Sud d'Italia per fornitura di apparecchiature o sostegno e patrocinio a convegni, altro;

4) selezionare i migliori lavori scientifici e le ricerche più innovative da candidare a premi e borse di studio per giovani ricercatori;

5) premiare neonatologi e operatori socio-sanitari che si siano distinti nell'arco dell'anno per particolari meriti etico-professionali. La consegna di premi e borse di studio potrà avvenire nel corso di Convegni a dimensione nazionale o regionale. Contributi e premi potranno essere anche il frutto di

una suddivisione degli oneri finanziari tra SIN-ANABO ed Enti locali ed Aziende ospedaliere o sanitarie secondo criteri da fissare di volta in volta.

Art. 7 – Sedi operative

Vengono mantenute le sedi delle presidenze e delle segreterie dei soggetti contraenti. Queste ultime comunicheranno tra loro, interagendo tra loro attraverso i recapiti telefonici e/o indirizzi di posta elettronica sotto riportati con l'impegno di trasmettere agli iscritti informazioni sui documenti prodotti e sulle proposte avviate o approvate.

Recapiti:

- 1) Presidenza SIN (sede amministrativa c/o Biomedica srl, Via Temolo n. 4, Milano)
- 2) Presidenza A.N.A.B.O. (Albano Laziale, Via Fratelli Cervi n. 36 tel. 06-9320438; gclaps.claps@gmail.com); segreteria: Roma Via Elio L. Cerva n. 67 (00143) Tel. e Fax 06-5034414; lannibaldi@gmail.com

Art. 8 – Durata dell'accordo

Il presente protocollo ha una durata quadriennale (pari a quarantotto mesi) a partire dalla data di sottoscrizione, tacitamente rinnovabile negli anni successivi, salvo disdetta scritta da parte di una delle due parti sottoscrittrici, un mese prima della scadenza annuale.

Il presente atto non esclude che entrambi i soggetti sottoscrittori abbiano la facoltà di sottoscrivere accordi e protocolli d'intesa con qualsiasi altra realtà scientifica o associativa presente sul territorio nazionale e in campo internazionale, nell'interesse ed a tutela della salute e del benessere psicofisico del bambino e della famiglia.

Roma, 16 gennaio 2018

firmato

Il Presidente SIN

Prof. Mauro STRONATI

firmato

Il Presidente A.N.A.B.O.

Prof. Giuseppe GLAPS